

Mela della rosa

Sinonimi: non conosciuti.

Dati storiografici

Si tratta di una varietà locale ritrovata in Trentino Alto Adige. Potrebbe essere inserita nel gruppo delle *rose*.

Albero

I rami di un anno sono di media lunghezza, di colore bruno-rossastro, e presentano una tomentosità medio-scarso che lascia trasparire rade lenticelle di forma arrotondata o ovale, di color biancastro. Gli internodi sono di media lunghezza o brevi, di medio spessore.

Fiori

L'entità della fioritura è medio-elevata e si localizza in epoca medio-precocce, generalmente dalla seconda alla terza settimana di aprile. Rispetto a Golden cl. B la fioritura inizia 3 giorni prima e termina in contemporanea, con una durata media di 14 giorni¹.

I bottoni fiorali poco prima della schiusura sono di color rosa, raccolti in mazzetti di 7 fiori. I fiori hanno grandi dimensioni (diametro della corolla 5,0-6,0 cm) e forma cupoliforme. I petali sono sovrapposti, di forma tondeggianti (35 x 24 mm), con unghia piccola, di colore bianco. Gli stili sono leggermente più corti degli stami. I sepali, di colore verde con le punte sfumate di rosso. Il peduncolo è lungo mediamente 16 mm.

Foglie

Frutto

I frutti sono di forma sferoidale, leggermente appiattiti, asimmetrici, con profilo trasversale circolare o irregolare. Anche se di pezzatura medio-piccola (130 g; alt.: 59 mm; diam.: 68 mm; peso specifico 0,90) sono abbastanza attraenti per il sopra colore. Il peduncolo, spesso (2,7 mm) e molto corto (12 mm), si inserisce in una cavità peduncolare profonda (12 mm) a forma di imbuto (2/3 del peduncolo risultano essere incassati nella cavità) e mediamente ampia (24 mm), di forma simmetrica. La cavità calicina è mediamente ampia (22 mm) e mediamente profonda (6 mm), di forma simmetrica, solcata. Il calice, piccolo o medio, è semi-chiuso, con sepali ripiegati.

La buccia è di medio spessore (0,22 mm), liscia, lievemente cerosa, con lenticelle piccole, aureolate, mediamente numerose, non molto evidenti. La rugginosità è assente. Di colore verde o verde chiaro con sopra colore rosso scuro fino a vinoso sfumato sul 60-90% della superficie nelle zone di montagna, con sopra colore rosso brillante sfumato sul 40-60% della superficie nelle zone di fondo valle o pianura. Dove la polpa presenta fenomeni di vitrescenza la buccia è di color rosso vinoso scuro.

Polpa

La polpa, soda e croccante (durezza 7,9 Kg), è di colore bianco-verde. La succosità è scarsa (la resa in succo mediante torchiatura risulta essere di 210-250 ml/Kg). Di scarso sapore, dolce-acidulo. Caratteristiche del succo: R.S.R. 11 °Brix².



¹ I rilievi delle fasi fenologiche sono state effettuate dal dr. Pierluigi Magnago e sono state condotte per quattro anni.

² Le analisi sono state eseguite da fr. Claudio Soldavini su frutti coltivati a 720 m s.l.m.

Il torsolo è grande (41 mm), cordiforme, cavo, con logge aperte. Queste sono piccole e strette, arrotondate verso il peduncolo e appuntite verso il calice. I semi presenti per ogni frutto sono generalmente 5 o 6, grandi (lung.: 8,3 mm; larg.: 4,4 mm), molti di questi hanno forma irregolare e dimensioni variabili. Molti sono anche i semi abortiti.

Epoca raccolta

La raccolta avviene in epoca medio-precoce, che al Nord coincide con la prima o seconda decade di settembre. La cascola di pre-raccolta è medio-elevata, accentuata dal peduncolo molto corto. La maturazione è scalare e segue di pochi giorni la raccolta.

Conservabilità

I frutti risultano essere poco serbevoli potendo essere conservati al massimo per due mesi.

Resistenza alle fisiopatie

I frutti sono soggetti a fenomeni di vitescenza.

Utilizzo dei frutti

I frutti sono tradizionalmente destinati al consumo fresco.

Reperibilità

Molto difficilmente reperibile in quanto non ci risulta essere commercializzata da alcun vivaista. È conservata presso la collezione dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (TN).



Figura 1: Albero



Figura 2: Rami di un anno



Figura 3: Albero in fiore



Figura 4: Fiori

Figura 5: Foglie rami di un anno



Figura 7: Frutti su pianta



Figura 8: Frutti in sezione

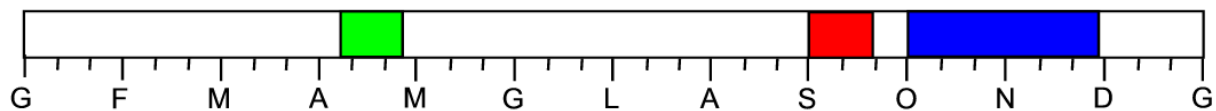


Figura 9: Semi



Figura 10: Frutti maturi in mostra

- Epoca fioritura
- Epoca raccolta
- Maturazione fisiologica e conservazione



Bibliografia: *Non si conoscono testi al riguardo*

Osservatori: dr. Pierluigi Magnago (IASMA "Maso Parti"- TN) piante innestate su M26 coltivate a 210 m s.l.m.; fr. Claudio Soldavini (Monastero SS. Pietro e Paolo - VB) pianta innestata al piede su Franco e coltivata a 720 m s.l.m. e su frutti forniti dal dr. Pierluigi Magnago

Revisori: prof. Antonio Bergamini

Estensore : fr. Claudio Soldavini

Foto: Figure 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9: fr. Claudio Soldavini; figura 10: dr. Pierluigi Magnago



Questa scheda è rilasciata sotto licenza [Creative Commons: Attribuzione – Non commerciale 2.5](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.5/)

Se hai delle osservazioni da inviarci al riguardo di questa scheda, o dati da aggiungere mandaci una [E-mail](mailto:info@pomologia.it).